

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008 ARTICOLO 31 E
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE DEL 18 GIUGNO 2020,
RECANTI MODIFICA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO
EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE,
L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH).

(DATA DI 1° COMPILAZIONE GENNAIO 2003; EDIZIONE AGG. XVI – GENNAIO 2023)

Articolo: 585H200

Peso del contenuto: 200 l

SEZIONE 1: Identificatore della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore prodotto

Forma del prodotto	Sostanza
Nome commerciale	OSSIGENO COMPRESSO
Numero CAS	7782-44-7
Numero EC	231-956-9
Numero della sostanza	008-001-00-8
Numero di registrazione	Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione
Formula chimica	O ₂

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.

Usi sconsigliati: Nessuno(a).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

Fornitore / Distributore:
KEMPER SRL
Via Prampolini 1/Q, 43044 Lemignano di Collecchio (PR)
Tel.: +39 0521-957111 (dalle 8.30 alle 17.00)
Contatto responsabile delle SDS: info@kempergroup.it

1.4 Numeri dei principali centri antiveneni in Italia CAV:

DENOMINAZIONE	NAZIONE	TELEFONO
Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli	IT	(+39) 0815453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze	IT	(+39) 0557947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, Fondazione Salvatore Maugeri, via Salvatore Maugeri 10, Pavia	IT	(+39) 038224444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano	IT	(+39) 0266101029
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo	IT	(+39) 800883300
Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma	IT	(+39) 0649978000
Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma	IT	(+39) 063054343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia	IT	(+39) 800183459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma	IT	(+39) 0668593726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona	IT	(+39) 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza

Classificazione della sostanza secondo il regolamento CE 1272/2008 [EU-GHS/CLP] è corretta questa normativa

Gas comburenti, categoria 1 H270

Gas sotto pressione: Gas compresso H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di Pericolo:



GHS03

GHS04

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H270: Può provocare o aggravare un incendio; comburente

H280: Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato

Prevenzione:

P220 - Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

P370+P376 - In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

P410 + P403 Conservare in luogo ben ventilato e proteggere dai raggi solari.

2.3 Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Ossigeno	Numero CAS: 7782-44-7 Numero CE: 231-956-9 Numero indice EU: 008-001-00-8 Numero di registrazione REACH: *1	100	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Comp.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Trasportare la vittima verso una zona non contaminata.
Contatto con la pelle: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
Contatto con gli occhi: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
Ingestione: L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

Fare riferimento alla sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: Alimenta la combustione.

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi: Nessuno(a).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici:

Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio:

Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.

EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Operare in accordo al piano di emergenza locale.

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

Evacuare l'area.

Eliminare le fonti di ignizione.

Assicurare una adeguata ventilazione.

Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8



Per chi interviene direttamente:

Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.

Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

Non usare olio o grasso.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Per ulteriori informazioni consultare il documento EIGA Doc 33 "Cleaning of Equipment for Oxygen Service" reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.

Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione del recipiente.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Non respirare il gas.

Manipolazione sicura del contenitore del gas:

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.

Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.

Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili.

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3 Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale): Nessun dato disponibile.

DNEL (Livello derivato senza effetto): Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti): Nessun dato disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).

Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

8.2.2 Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:

Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

Protezione per occhi/volto:

Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Protezione per la pelle

Protezione per le mani:

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.

EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, livello di prestazione 1 o superiori.

Altri:

Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.

EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.

Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.

EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

Protezione per le vie respiratorie:

Nessuna necessaria.

Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.

EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

Pericoli termici:

Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.



SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Gassoso.
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa:	Incolore.
- Colore:	Non avvertibile dall'odore.
Odore:	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
Punto di fusione / Punto di congelamento:	-219 °C
Punto di ebollizione:	-183 °C
Infiammabilità:	Non infiammabile.
Limite inferiore di esplosività (LEL):	Not available.
Limite superiore di esplosività (UEL):	Not available.
Punto di infiammabilità:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione:	Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile.
pH:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Viscosità cinematica:	Dati attendibili non disponibili.
Idrosolubilità [20°C]:	39 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow):	Not available.
Tensione di vapore [20°C]:	Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]:	Non applicabile.
Densità e/o densità relativa:	Non applicabile.
Densità di vapore relativa (aria=1):	1,1
Caratteristiche della particella:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Limiti di esplosività:	Non infiammabile.
Proprietà ossidanti:	Ossidante.
- Coefficiente di potere ossidante (Ci):	1
Temperatura critica [°C]:	-118 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare:	32 g/mol
-------------------	----------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Per ulteriori informazioni consultare il documento EIGA Doc 33 "Cleaning of Equipment for Oxygen Service" reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.



In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno ad alta pressione (> 30 bar).

Può reagire violentemente con materiali combustibili.

Può reagire violentemente con agenti riducenti.

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno(a).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta:

Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.

Corrosione/irritazione cutanea:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Lesioni/irritazioni oculari gravi:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Mutagenicità:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Cancerogenicità:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: fertilità:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossico per la riproduzione: feto:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni:

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]: Dati non disponibili.

EC50 72h - Algae [mg/l]: Dati non disponibili.

CL50 96h - Pesce [mg/l]: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.



12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Effetto sullo strato d'ozono: Nessun effetto sullo strato di ozono.

Effetti sul riscaldamento globale: Nessuno(a).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.

Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.

Le bombole non sono recipienti ricaricabili. Nel caso in cui la bombola debba essere posta fuori uso, richiedere al fabbricante/distributore informazioni per il corretto smaltimento.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.):

16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

Numero ONU: 1072

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID):

OSSIGENO COMPRESSO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR):

not expected

Trasporto per mare (IMDG):

OXYGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura:

2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

5.1 : Materie comburenti.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe:

2

Codice classificazione:

10

N° di identificazione del pericolo:

25

Codice di restrizione in galleria:

E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)):

2.2 (5.1)



AI SENSI DEL REGOLAMENTO 1272/2008 ARTICOLO 31 E
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE DEL 18 GIUGNO 2020,
RECANTI MODIFICA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO
EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE,
L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH).

(DATA DI 1° COMPILAZIONE GENNAIO 2003; EDIZIONE AGG. XVI – GENNAIO 2023)

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco: F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento: S-W

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID): Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG): Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID): Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG): Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID): P200
Trasporto per mare (IMDG): P200

Misure di precauzione per il trasporto:

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso: Nessuno(a).

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali: La sostanza non è soggetta al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose. Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III): Indicata nella lista.

Norme nazionali

Riferimento normativo: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).



SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche: Scheda di dati di sicurezza redatta in accordo con il Regolamento (UE) 2020/878.

Abbreviazioni ed acronimi:

ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta

CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN - European Standard - Norma europea

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua

STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta

UFI - Identificatore unico di formula

Consigli per la formazione: Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno.

Dati supplementari: Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

Contatto: Uff. Tecnico

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.